

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Per il giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
Per il trasporto	» 20	» 10,50	» 5,—
Per il trasporto in posta	» 22	» 11,50	» 6,—

Le associazioni si ricevono:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Insersioni di avvisi tanto ufficiali che privato in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I sottoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTO

AL GIORNALE DI PADOVA PER L'ANNO 1872

Prossimo ad entrare nel suo SETTIMO anno di vita il *Giornale di Padova* impiegherà ogni cura per conservarsi tutto l'appoggio, di cui ebbe incessanti e non dubbie prove dai suoi lettori, e si studierà di accaparrarsene sempre più la benevolenza sia per la copia e la prontezza delle informazioni, che per le corrispondenze, resoconti della Camera, dispacci telegrafici, cronaca provinciale, giudiziaria ed universitaria, e per tutte le notizie cittadine.

Oltre al compimento della traduzione *Dal Campo Prussiano*, a cui tanto s'interessano i lettori, darà nel corso dell'annata in Appendice due o tre romanzi, cominciando da quello così celebrato di Flaubert *Madame Bovary*.

L'Amministrazione ha poi deliberato di concedere in dono agli abbonati per un anno, e che paghino il prezzo del giornale anticipatamente, un

Album della guerra del 1866.

È un bel volume in quarto di 250 pagine circa, con moltissime incisioni intercalate al testo, cioè i ritratti rappresentanti gli uomini illustri di Prussia, Austria ed Italia, e i piani dei più grandi fatti d'arme di terra e di mare successi in quell'epoca.

Prezzo d'Associazione per un anno

in Padova all'Uff. del Giorn. L. 16.—
 » a domicilio » 20.—
 Per tutta Italia franco di posta 22.50

Semestre e trimestre a condizioni in corso.

P.S. Si avverte che per non intralciare l'amministrazione sarà sospeso l'invio del *Giornale* agli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento.

LA QUESTIONE CROATA

La questione ceca, che produsse la caduta del ministero Hohenwart, non è la sola di questo genere che minacci di seri conflitti la monarchia austriaca. Nella transilvania, non meno che nella cisleitana, l'elemento slavotende ad emanciparsi dalla tutela delle razze dominanti. Così la parte meridionale dell'Ungheria è sempre agitata da sordie mense le quali non tendono niente meno che alla creazione di uno Stato slavo del sud, composto della Dalmazia, della Croazia, della Slavonia, della Serbia, della Bosnia, del Montenegro, dell'Erzegovina, dell'Albania, e di una parte della Transilvania. La Transilvania e l'Albania sono ancora meno tedesche o magiare: non sono slave, ma si rannodano alle razze slave almeno per posizione.

Per giungere alla realizzazione di questo progetto, bisognerebbe far tavola rasa della monarchia austriaca, e la propaganda cammina lentamente, perchè la maggior parte di quei paesi sono sprovvisti di comunicazioni e sono poveri; ma sono popolati da una delle razze più belle, più intelligenti e più energiche d'Europa, una razza di un tipo ben distinto dagli altri tipi slavi, il tipo, che si mostra in ogni occasione impaziente di emanciparsi: per il momento, i patrioti croati sembrano

voler seguire la tattica del conte Andrássy, cioè una politica di aspettativa.

Si può costatare un fatto deplorabile per le relazioni fra l'Ungheria e la Croazia: cioè che una corrente antiunionista si va sviluppando sempre più. È notorio che fino dall'anno 1865, non solo gli unionisti convinti e disinteressati, ma ben anco il partito nazionale, patrocinarono una unione sincera fra l'Ungheria e la Croazia, perchè tutti credevano che questa fosse la miglior garanzia, la protezione più valida della libertà individuale della Croazia.

Come mai dunque ora la situazione è cambiata? Solo dopo tre anni che questa unione esiste? Si comincia a dubitare dell'utilità e del valore pratico di questa unione, non solo nel partito nazionale, ma perfino fra gli unionisti moderati. Dal dubbio sull'utilità di un principio al rigettarlo completamente non vi ha che un passo.

Le cause di questo cambiamento sono facili a scorgersi. L'unione col'Ungheria non corrispose all'aspettativa generale; essa produsse il contrario di ciò che si avea diritto di aspettarsene. Quasi nulla fu fatto per la libertà politica generale, nè per lo sviluppo della prosperità materiale e morale del paese; al contrario i principii costituzionali e parlamentari furono spesso lesi come ai tempi di Schmerling; fra l'assolutismo di Bach e il pseudo-costituzionalismo del conte Andrássy appena esiste un qualche divario.

Vi si è mantenuta la legge sulla stampa che data dall'epoca di Bach; le pene del bastone e della catena vi esistono ancora, il diritto d'associazione e di riunione non vige affatto; non vi ha legge alcuna sull'istruzione popolare, nè alcuna protezione legale della

libertà personale; e se a tutto c'è s'aggiunga che da un anno la rappresentanza legale del paese non fu convocata non si è forse in diritto di dire che una situazione simile rassomiglia singolarmente all'antico assolutismo di Vienna? e che i Croati i quali sotto la condotta del baro Yellachich fecero tanto male all'Ungheria nell'insurrezione del 1848 sono pronti a ricominciare per un'altra causa e sotto un'altra bandiera la loro lotta contro l'elemento magiaro, pel quale sentono tanta antipatia come gli Czechi e i Polacchi del nord della Moravia ne sentono per l'elemento germanico?

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 20 dicembre.

Era indubitato che dietro le riunioni tenute dai deputati della destra e del centro destro e dopo che un accordo così serio era stato preso per mantenersi compatti al momento della votazione per la nomina della commissione finanziaria, la commissione stessa dovesse riuscire eletta tutta fra gli uomini che intendono appoggiare le proposte ministeriali.

La commissione qual'è rimasta composta dopo la votazione di ieri e dopo il ballottaggio di quest'oggi, è identica perfettamente a quella su cui si era trovata d'accordo la maggioranza parlamentare nella riunione tenuta al ministero dei lavori pubblici. Quali saranno i risultati dell'esame che essa imprenderà delle proposte finanziarie?

L'on. Sella si valse di un mezzo costituzionale per quanto la sinistra dica il contrario, nel proporre la nomina della commissione; forse fece male a far travedere la possibilità di una crisi, essendo questo, diciamo pure, un

mezzo troppo adoperato fin qui dai ministri per ottenere dalla Camera tutto ciò che desidera; ma tuttavia si capisce che il ministro delle finanze contava sulla unione dei diversi partiti in cui si dividono la destra ed il centro destro, allorchè avanzò la sua proposta la quale nascondeva la convinzione che le sue proposte avrebbero trionfato di ogni ostacolo quando la commissione fosse stata eletta di uomini decisi ad appoggiarlo.

La rendita continua a salire di valore. Stasera la si contrattava a 74.50. Tutti gli altri valori sono abbandonati sulla piazza.

È sperabile che la Camera prima di prorogarsi finisca la discussione sui bilanci.

Roma, 20 dicembre.

Il partito dell'on. Rattazzi ha aperto una vera crociata contro il ministero, nella speranza di raccogliere l'eredità. I giornali favorevoli al futuro ministro degli esteri (poichè ora il Rattazzi aspira ad assumere la presidenza degli esteri) raddoppiano i loro attacchi contro il presidente del Consiglio, e l'intero gabinetto, e bisogna convenire che non mancano i lati vulnerabili soprattutto se si considera il modo con cui il ministero si diporta verso il partito del Vaticano. Si tratta fra l'altre cose, di riconoscere nel Vaticano il diritto di aprire una propria Università, colla facoltà matematica medica e legale, senza che gli allievi di essa sieno obbligati per aver diritto di esercitare, a subire esami davanti agli incaricati del governo. Già si è tentato un primo esperimento col far conferire dal Papa nel corrente anno una di quelle lauree privilegiate in legge, che erano riservate al Collegio dei Protonotari apostolici; ed

APPENDICE

DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal *Constitutionnel*, traduzione del *Giornale di Padova*).

(Contin. vedi N. 351)

Prima parte

IV.

Sedan: prima e dopo

Io e il mio compagno ci aspettavamo di vedere verso sera i Francesi concentrarsi e fare un ultimo sforzo per aprirsi una strada in direzione nord; e, se tale eventualità si verificava, desiderosi di esserci vicini, avevamo passato la Mosa sopra un battello al villaggio di Glaire. Traversata la pianura sparsa di cadaveri, entrammo nel villaggio di Floing, dove trasportavansi i morti coi carri.

Mentre salivamo all'altipiano, udimmo inalzarsi all'improvviso, dalle truppe

ammassate sulle colline, rauche grida di allegrezza, che furono, quasi un'eco, ripetute ben tosto dai soldati dell'11° corpo situati dall'altra parte.

Di bocca in bocca volò la notizia che l'Imperatore dei Francesi avea mandata la sua spada a re Guglielmo, che tutta l'armata francese era ormai prigioniera di guerra, e che Sedan con tutto quanto vi era dentro e nei dintorni dovea positivamente capitolare al mattino.

Dal punto dove eravamo, non abbiammo potuto vedere nè l'aiutante di campo che portava la bandiera parlamentare, nè parte alcuna della scena commovente qual dev'essere stata quella della sua intervista col monarca prussiano. La barca era approdata alla sponda opposta della corrente, e prima che noi fossimo ripassati sulla sponda meridionale, il Re era già ripartito per Vandresse: il Principe Reale avea abbandonato la collina che occupava, e si era restituito a Chemery: i soldati aveano cominciati i loro preparativi di bivacco, e le ombre di una sera d'autunno discendevano rapidamente.

Noi ritornammo a Donchery passando per il castello di Bellevue e per Fresnois. Donchery pareva la città dei morti, perchè poteva calcolarsi che tutti gli abitanti l'avessero abbandonata, tranne la donna conduttrice di un albergo. Cercai di avere alloggio, e benosto vidi arrivare un gruppo di ufficiali di stato maggiore, i quali confermarono la notizia che avevamo udita, però senza che potessero aggiungermi alcun dettaglio preciso.

Fummo serviti di un magro pasto, e stavamo per metterci a mangiare allorchè giunse d'improvviso un messaggio per annunziarci che il conte di Bismark sarebbe tosto venuto a partecipare del nostro desco. Un ufficiale ch'erasi costituito provveditore generale andò subito a vedere in cucina che cosa si potesse approntare per il conte. L'albergatrice impacciata protestò di non aver altro che delle uova e del lardo. Il signor di Bismark dovette dunque adattarsi, e di grazia, a quella modestissima lista, inaffiata per fortuna di sciampagna; ma prima di mettersi a tavola c'informò positivamente,

dietro un dispaccio che ci lesse, che l'Imperatore dei Francesi avea rimesso al Re di Prussia la sua spada.

Il signor di Bismark si astenne da ogni commento su questa notizia; ma inalzò un grido di gioia, portando successivamente due brindisi: il primo « *Al Re!* » il secondo « *Alla patria tedesca!* »

Prima di mettermi a letto feci il giro dei bastioni rovinati che dominano la città di Donchery, un tempo fortificata. L'orizzonte era d'ogni lato rosseggiante per l'incendio. Dall'altra parte, tutto lungo la vallata della Mosa, erano i bivacchi dell'armata tedesca. Più da lontano vedevansi le fiamme dei villaggi incendiati, il cui splendore di tratto in tratto riflettevasi nelle acque della Mosa.

Su quel teatro di desolazione e di morte la luna proseguiva quietamente nel suo cammino mostrandosi fra gli intervalli di neri e immensi nuvoloni.

Che facevano i Tedeschi in quella notte di trionfo? Celebravano forse la vittoria con una ebbrezza smodata? No. Da ogni angolo del campo inal-

zavasi un coro unanime di canti, ma di canti senza trivialità, senza insultante superbia. Era l'inno di Bukart, quell'inno glorioso: *Ora ringraziamo Dio.*

L'eco di quella grande orchestra militare, da cui partiva quell'ono marziale ci compensava delle vicissitudini e dei disagi di un viaggio a Sedan.

Nel domani ci siamo alzati sul far del giorno, calcolando di portarci più vicino che fosse possibile a Sélan; era nostro desiderio di cogliere la prima occasione per penetrare in città.

Ad un angolo della piazza del mercato, vidi un generale francese a cavallo coll'aspetto torbido e cogli occhi rossi come se non avesse dormito. Ho poi saputo ch'era il generale conte Reille. Mentre dirigeva il suo cavallo verso l'imboccatura di una strada stretta che mena al ponte, e di là sulla strada di Sedan, si trovò impedito da una fila di carriaggi da viveri e da munizioni, e non poté trattenerne un sorriso ironico mentre scartava il suo cavallo da quell'ingombro. Finalmente un aiutante gli fece far largo e passò.

ora questo laureato di contrabbando si presenterà alla Curia civile per esercitare. Intanto si sta organizzando il personale per la facoltà medica nella quale entrebbero come insegnanti cattolici i professori Diario, Viale Prelà, Ceccarelli, Battistini, ed altri, e si presterebbe per l'insegnamento clinico l'ospedale dei fate-bene-fratelli. Il Ministero non ignora queste cose, e non ha il coraggio di dichiarare apertamente che i corsi per aver valore legale devono essere dati previa richiesta dal governo e colla condizione che gli esami di laurea e di matricola per esercitare sieno dati davanti ai delegati dall'autorità governativa.

Si dice che i clericali vadano insinuando nelle famiglie di non riempere esattamente le schede per il prossimo censimento, dicendo che ogni persona in esso registrata, dovrà pagare un soldo all'anno. In verità l'imposta sarebbe abbastanza tenue per non spaventare nessuno, e qualunque multa anche piccolissima fosse inflitta ai contraventori non varrebbe la pena di sottrarsi al censimento. Non è bisogno del resto di smentire queste dicerie, e dalle notizie che si hanno risulta che tutta la popolazione si presta benissimo a questa operazione statistica la quale riuscirà assai esatta.

Le nomine dei componenti la Commissione dei 15 per il piano finanziario, non sono riuscite, troppo seducenti né per la sinistra né per il ministero, il che mostra che la nostra Camera e in un periodo di ricomposizione che potrebbe anche chiamarsi, per ora, di anarchia. È significativa del resto la nomina di Peruzzi col maggior numero di voti, e quella di Minghetti in sesto luogo, dopo Maurogonato, Torrigiani, Villa-Perice e Spaventa. In complesso la sinistra per i suoi non ha avuti che da 90 a 100 voti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Leggiamo nel *Tempo* di Roma:

La Commissione nei provvedimenti finanziari, appena che sia costituita, intraprenderà subito i suoi lavori, desiderando il ministero che essa si pronunci sul merito delle proposte prima che la Camera si aggiorni.

21. — L'*Opinione* attribuisce molta importanza politica alla nomina della Commissione dei quindici, perchè esprime secondo essa l'accettazione dell'idea generale del progetto Sella.

Non era per anco giunto sul ponte, che allo stesso angolo della piazza del mercato comparve l'alta statura del sig. di Bismark, colle sue spalle quadrate, e montato sul suo poderoso cavallo baio. Egli non aveva gli occhi rossi; ancora prima che l'orologio del palazzo civico battesse le sei, egli era là, attivo, pronto, sbarbato di fresco, colla mano sicura, e la gola libera, come abbiamo potuto verificarlo sentendo la sua voce che chiedeva di passare.

Portava il cappotto azzurro e il berretto di piccola tenuta del reggimento di corazzieri di cui è colonnello. Quella mattina bisogna dire che il signor di Bismark avesse una missione molto importante; ragione per cui abbiamo fatto il possibile per metterci nel suo seguito. Tuttavia l'abbiamo perduto di vista al di là del ponte, se non che ci si disse ch'egli dirigeva a Frenois.

A due chilometri circa da Donchery c'incontrammo in una carrozza scoperta e abbastanza in cattivo stato, trascinata da due cavalli e guidata da un cocchiere gallonato in oro. Quella

— Durante le vacanze parlamentari pare che sia in progetto qualche lavoro di modificazione per l'aula di Montecitorio.

Si crede perciò che le vacanze non saranno di tanto breve durata.

(Gazzetta di Roma).

FIRENZE, 21. — Leggesi nella *Nazione*:

Sappiamo che l'on. Peruzzi eletto a far parte della Commissione dei quindici, ha mandato al Presidente della Camera la sua rinuncia a questo incarico.

Crediamo che l'on. Peruzzi abbia addotto per motivo della sua rinuncia le gravi occupazioni cui egli è obbligato come sindaco di Firenze.

PISTOIA, 21. — La Giunta di Pistoia deliberò d'urgenza di mettere a carico del bilancio municipale le spese per la malattia e per i funerali del compianto Civinini.

MILANO, 21. — Ieri ebbe luogo alla Corte d'Assise, il dibattimento nel processo intentato dal P. M. contro il giornale *Osservatore Cattolico*, accusato di offesa alla sacra maestà del Re e di mancanza di rispetto alle leggi dello Stato, reati, che il P. M. trovò commessi in tre articoli dello stesso giornale.

Il pubblico Ministero, rappresentato dall'egregio avv. Boroa, sostenne energicamente l'accusa per i due titoli sussummati. Alla difesa stava l'avvocato Rocchini.

I giurati pronunciarono verdetto affermativo sopra amendue i capi di accusa, in conseguenza di che la Corte condannò il gerente dell'*Osservatore Cattolico* a L. 2000 di multa e 20 giorni per primo, e a L. 50 d'ammenda per secondo.

VERONA, 19. — L'odierno bullettino dei vaiolosi reca: nuovi casi 18, guariti 24, morti 1, in cura 263.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Uno dei consigli di guerra sedenti a Versailles si sta occupando dell'affare dello sventurato farmacista di contrada Richelieu, fucilato dai comunisti nel fosso davanti la barricata del Teatro Francese.

19. — Il sig. Thiers passò parecchie ore del mattino in conferenza col ministro della guerra e col generale Hartung per discutere il bilancio della guerra.

Le lettere dei Principi d'Orleans ai loro elettori pubblicate dal *Journal des Débats*, presero il carattere di un vero avvenimento.

Tutte le altre notizie politiche di Francia svaniscono dinanzi a questo manifesto, che viene generalmente considerato come una rottura del signor Thiers coi Principi.

SPAGNA, 18. — Corre voce che i

carrozza conteneva quattro generali francesi, mentre più indietro, a fianco dell'immane sig. de Bismark cavalcava colui che abbiamo veduto sulla piazza del mercato di Donchery. Erano sette ore e dieci minuti.

La mancanza di scorta e la semplicità dell'equipaggio potevano far credere che i viaggiatori della carrozza non fossero che generali francesi. Ma eravamo appena passati, che il mio compagno ed io, per un movimento concorde e simultaneo, abbiamo esclamato: *È l'Imperatore!*

Siamo subito discesi per ritornare a collocarci dietro una fila di carri che seguiva la stessa strada della carrozza.

Non ci eravamo ingannati: in fondo alla carrozza, dalla parte destra, stava l'imperatore, sempre colla sua fisionomia cupa e impassibile, ma coi lineamenti contratti, e gli occhi infossati come in chi abbia patito una sincope.

Portava il costume di generale, con un mantello di cavalleria gettato allo indietro, in modo che gli si vedevano sul petto le sue decorazioni. Il suo costume non differiva guari da quello dei suoi compagni di viaggio.

Carlotti vogliono tentare un prossimo movimento insurrezionale.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — Nella prima seduta della Dieta della Carniola, ch'ebbe luogo il 18 dicembre i deputati slavo-clericali furono vivamente applauditi ed i deputati tedesco-liberali fischiati ed ingiuriati dalle affollatissime tribune.

20. — Scrivono da Pest:

Si crede che Wimpffen possa essere nominato rappresentante dell'impero austro-ungheese in Italia.

BELGIO, 20. — Lo stato dell'Imperatrice Carlotta è assai peggiorato.

GERMANIA, 18. — Scrivono da Berlino:

Si ritiene come probabile il richiamo del generale Manteuffel dal comando del corpo d'occupazione in Francia, benchè l'Imperatore sia molto propenso per lasciarlo. Nomina per successore possibile il generale von Werder.

20. — Si ha da Monaco:

Continua l'agitazione della Camera contro il governo.

RUSSIA, 16. — Il *Golos*, organo del principe Gortschakoff, in un articolo intitolato *la Germania e la Russia*, rivela i vantaggi dell'amicizia fra i due paesi.

Si annuncia che il reclutamento nell'impero sarà di sei uomini su mille.

ATTI UFFICIALI

11 corrente

R. decreto 22 novembre, con cui si provvede al modo di pagamento degli oneri gravanti il patrimonio immobiliare dell'asse ecclesiastico.

R. decreto 26 novembre, con cui è autorizzata la Banca Italo-Germanica. Nomine nel personale militare e giudiziario.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

SESSIONE STRAORDINARIA

DEL

Consiglio Comunale di Padova.

Seduta del 20 dicembre 1871

Presidenza dell'assessore anziano

PICCOLI avv. FRANCESCO

La seduta è aperta alle ore 8 p.

Sono presenti nam. 27 consiglieri.

Bellavitis esprime sensi di riconoscenza ai cittadini che negli anni scorsi insieme all'indimenticabile comm. Menghini amministrarono la cosa pubblica, e ringrazia quelli che vi succedettero accettando un mandato difficile e delicatissimo.

Piccoli ringrazia anche a nome dei colleghi l'onor. *Bellavitis* per le gentili

A cento metri circa più avanti la modesta cavalcata si fermò davanti una casa situata a sinistra della strada che da Frenois conduce a Donchery. La casuccia dove, discendendo, si recò l'imperatore, trovata a mano destra di chi si colloca in faccia alla strada: quella casuccia fa parte di un gruppo di tre case in mattoni a due piani, abitate da famiglie di tessitori. Quelle case non trovansi dentro dalla strada più di venti o venticinque piedi. Sul dinanzi sta un viale coperto di ghiaia, poi il terreno discende in pendio fino al fosso della strada. Sul ciglio del viale furono collocati due sedili per l'imperatore e per sig. di Bismark.

Il loro colloquio secondo il mio orologio, cominciò alle sette e venti minuti. Sul principiare, il signor di Bismark, in piedi, teneva in mano il suo berretto. Ma dietro le istanze di Napoleone, accompagnate da un leggero sorriso di cortesia, il cancelliere si coperse e sedette. Allora la conversazione si avviò senz'altro. Talvolta l'imperatore attentavasi a qualche rimarco accompagnandolo con un sor-

riso; ma vedevasi chiaramente che nella conversazione Bismark teneva il dissopra. Dal punto in cui eravamo si poteva sentire il mormorio della voce di Bismark, allorchè egli ne alzava il tuono appoggiando l'indice della mano sinistra sulla palma della destra. Le persone che occupavano il primo piano dalla parte destra della casa vedevano perfettamente i due personaggi dalla finestra di faccia. Tutto lungo la strada vedevasi una fila interminabile di carriaggi da viveri, i cui conduttori passando contemplavano avidamente quella scena straordinaria, unica nella storia del nostro secolo, esclamando talvolta nella loro ingenua curiosità: «*Wo ist denn der Napoleon?*» (Dov'è dunque Napoleone?)

Dopo le otto, s'appropriò de Molke proveniente da Donchery; prese parte per un quarto d'ora alla conversazione, quindi ripartì, seguito a cavallo e al gran trotto da Bismark. I Francesi rimasero allora soli, e sedettero fra un gruppo d'alberi.

L'imperatore camminò in lungo ed

Il Consiglio prende atto della rinuncia offerta dal sig. Brusoni Giacomo dal posto di consigliere e della notizia che il ministero d'agricoltura conferì alla scuola di disegno pratico la medaglia d'oro.

Il Consiglio ricevette comunicazione delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta che sono:

a) spesa di L. 4000 nell'allestimento completo della sala dei matrimoni.
b) autorizzazione del Sindaco di stare in giudizio per opporsi alla domanda di pagamento delle L. 519.97 rappresentanti il fitto dei locali ad uso del ginnasio liceale da 7 ottobre 1870 a 7 ottobre 1871 prodotta dalla R. Intendenza di finanza.

2. Accettò il dono di 69 oggetti d'arte fra quadri e statue offerto dal cav. Bottacin Nicolò con le condizioni che la dotazione già assegnata dal Consiglio al Museo stesso di L. 2400 annue debba impiegarsi soltanto ad incremento di quelle collezioni numismatiche ed archeologiche, che la vacanza avvenibile del conservatore del Museo non abbia mai a durare più di 6 mesi, che un cittadino col titolo di patrono, con autorizzazione di eleggere il proprio successore, abbia sempre a vegliare la puntuale esecuzione dei patti sopra espressi, e che primo patrono s'intenda essere il cav. Bottacin Nicolò vita sua naturale durante.

3. Approvò l'introduzione nel bilancio 1872 della somma di Lire 1563 per la riazione delle sponde del Ponte delle Beccherie vecchie a ringhiera in ferro battuto con pilastri e coperta di macigno costrutte in modo che una campata possa all'evenienza aprirsi a leggio; lire 29100 per la sistemazione delle

strade serie IX le quali sono: Borghi: Piove, Nuovo, Ognisanti, Vicoli II di Codalunga, Santi, Costi, Cabianca, San Marco, Sobietti, Esercizi e Sarvi, Sclaciano Ponte Molino, Riviera e Via S. Tomio; e L. 37,000 per la sistemazione delle strade comunali obbligatorie denominate del Capitello, del Gallo e delle Mareziane di S. Lazzaro e Mortise.

Per la sistemazione di queste strade i consiglieri Trieste Giacobbe e Selvatico raccomandarono alla Giunta di tener conto delle condizioni annuarie odierne per adottare quel sistema della economia ed anche quello dell'appalto purchè sieno inserite nel capitolato condizioni tali che assicurino una congrua mercede ai giornalieri.

Il Preside e l'on. Di Zacco informano che già sono in corso di esecuzione i lavori per la sistemazione di due strade deliberate dal Consiglio nell'anno scorso, che a tempi normali la sistemazione di quelle oggi proposte dovrebbe aver luogo nell'autunno 1872, ma che la Giunta era già disposta ove se ne presenti il bisogno di farle subito eseguire. Dichiarano infine che in quest'ultimo caso terranno conto delle raccomandazioni degli on. Trieste e Selvatico.

4. Approvò la vendita al sig. Ranzolini don Giuseppe di pertiche censuarie 204,89 con fabbriche divise in 4 corpi site in provincia di Vicenza distretto e comune di Thiene, colla rendita censuaria di L. 1359,89 per il prezzo di L. 28000 da pagarsi al momento della stipulazione del contratto, con le spese a carico dell'acquirente e con la condizione che il possesso di diritto e di fatto venga trasmesso nell'acquirente medesimo a datare da 11 novembre 1871 in guisa che decorra l'interesse nelle ragioni del 5 0/0 a favore del Comune di Padova sopra il prezzo di vendita da quel giorno fino alla stipulazione del contratto.

5. Autorizzò la Giunta ad insinuare la domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità a senso della legge 25 giugno 1865 riguardo al progettato ampliamento del lato a sinistra della Via S. Daniele dal civico N. 4227 al N. 3235 inclusiivi, e il relativo decreto di esecuzione, e ad inserire nel bilancio 1872 altre L. 50,000 per questo lavoro.

6. Deliberò l'ordine del giorno seguente:

Il Consiglio Comunale di Padova facendo il debito calcolo dell'affidamento morale offerto al Municipio dal ministero della guerra sull'impiego del prezzo d'acquisto degli stabili erariali S. Bartolomeo, Carmini e locali ex Capitaniato in ampliamento della caserma, modifica la parte presa nella seduta del 9 agosto p. p. relativo all'assunzione dell'anno canone gravante la caserma di S. Bartolomeo autorizzando la Giunta a stipulare il contratto d'acquisto degli stabili sopra ricordati per il prezzo convenuto, omissa la condizione che l'intero prezzo dedotto in contratto sia devoluto all'am-

in largo nell'orto di fianco alla casa; egli zoppicava un poco, e fumava molto. Poi ritornò ad assidersi in mezzo ai suoi generali, mantenendo un silenzio glaciale, mentre essi parlavano e gesticolavano assai animatamente.

A nove ore passate, un mezzo reggimento del 1° corazzieri di Schleswig giunse al trotto da Donchery. I cavalieri si affrettarono a formare semicerchio dietro la casa. Quindi un enorme luogotenente fece mettere piede a terra a due dei suoi uomini, e senza uno sguardo nè un saluto per alcuno, procedette con essi fino al fondo della corte, proprio dietro il sedile dell'imperatore. Là fece fare *alt*, ai due soldati, quindi a voce sonora comandò: *sciolta alla mano*, e diede loro degli ordiai a voce bassa.

Rimarcai che l'imperatore non si d'ede nemmeno per inteso di questa piccola scena, come non vi fosse interessato. Il primo segnale di emozione di cui mi accorsi fu quello di un vivo rossore sul viso.

(Continua)

plimento delle caserme erariali di fanteria ed ospitali militari in questa città.

7. Accolse le modificazioni richieste dal ministero delle finanze, udito il Consiglio di Stato al regolamento per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita.

8. Approvò l'inserzione nel bilancio 1872 di L. 9000 da erogarsi nei lavori necessari al trasporto della scuola di disegno nell'ex convento di S. Francesco, e al completamento della palestra di ginnastica.

Ed in seduta segreta:

1. Ricevette notizia che gli onori volti Cristina Giuseppe e Gno Cittadella ritirarono la data rinuncia, il primo al posto di Presidente ed il secondo al posto di membro del Consiglio d'amministrazione del civico ospitale.

2. Esse a maestra in una scuola inferiore della città la signora Barbatto Maria.

3. Esse a maestra in una scuola mista la signora Zen Angelina.

4. Assegnò lire 300 annue al custode della Biblioteca popolare di Padova a titolo di pro alloggio.

5. Accordò per una volta tanto il sussidio di L. 800 ai sig. Scolari dott. Luigi ex medico condotto nelle frazioni di Ponte di Brenta, Torre ed Altichiero.

La seduta è levata alle ore 11.

Domani seduta pubblica alle ore 8.

Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.

Sotto felici auspici aprivasi domenica 10 corr. il nuovo biennio accademico. Il S. O. dott. Carlo Cerato intratteneva per primo una scelta adunanza colla lettura di una sua memoria sul linguaggio chimico.

Egli in questa si mantiene sempre all'altezza dei grandi principi scientifici e, ricordando il passato, misurando con uno sguardo analitico il presente, intravede i bisogni della scienza avvenire.

La chimica, egli disse, è scienza nuova; ma non pochi fatti, che essa contempla, e molta parte del linguaggio che ad essi si riferisce, risalgono a diverse epoche della civiltà.

Gli autori latini trattarono di vari metalli e di qualche metalloide; da essi ereditammo la parola usata anche oggidì, come dal lungo periodo degli alchimisti restarono molte espressioni nel linguaggio chimico.

La scoperta della composizione dell'acqua e della vera causa della combustione produsse un vero rivolgimento nella scienza; da qui data una nuova classificazione dei corpi, segnata con nomenclatura scientifica, e che, modificata ed accresciuta, si usa tuttora.

Scoperte recenti e più razionale maniera di interpretare i fatti, hanno mostrato l'insufficienza e la poca opportunità del nuovo linguaggio. Ebbero origine da ciò diverse proposte, mutamenti radicali, che non sempre furono bene accolti. Recentemente il prof. Filopanti immaginò una nomenclatura affatto nuova, che ha molti pregi e che rivela l'acuto di lui ingegno.

Le circostanze attuali della scienza non permettono peraltro, di pensare almeno per ora, a sì profonde mutazioni. Daltronde molti dei difetti lamentati nel linguaggio non sono tali da recare un vero imbarazzo alla scienza. Fra questi sono a porsi i nomi dei corpi semplici e dei principali composti inorganici, da che se ne cangiò la definizione. È vero che molte parole adoperate nella chimica organica non corrispondono alla loro etimologia, o al valore che loro soleva darsi; ma ormai assunsero un significato nuovo, generalmente usato ed inteso. È vero ancora che i nomi dati ad alcuni composti organici molto complessi, dicono poco o nulla; ma altrettanto è vero che poco o nulla si conosce della loro costituzione chimica.

I molti sinonimi, dipendenti in gran parte da vecchie e abbandonate teorie, dovrebbero confinarsi in appositi dizionari e farsene il minor uso possibile. I chimici poi posseggono un altro mezzo per precisare la natura dei composti e le variazioni loro e questo mezzo è la formula razionale.

L'onorevole Socio concludeva il suo dire col provare che siamo in una nuova crisi; che alla ipotesi dei tipi

succedeva lo studio del collegamento degli atomi, fondato sulla loro quantivalenza, il che porterà una nuova maniera di spiegare i fatti e probabilmente nuovi mutamenti nel linguaggio. Non bisognava peraltro dolersene, perchè di tal guisa si arriverà alla scoperta delle leggi naturali, e la scienza andrà sempre avanti.

Per non abusare della gentilezza del giornale, occupato da argomenti importanti di attualità, rimetto la relazione della seconda lettura ad altra volta; solo mi corre l'obbligo di annunziare che, per la rinuncia del barone De-Zigno fu eletto quasi ad unanimità Presidente dell'Accademia il prof. A. Keller.

G. B. dott. MATTIOLI.

Sottrazione di denaro. — Certo S. A., commesso presso questa Esattoria Distrettuale, dopo aver sottratta la somma di L. 2713,88, lasciò scritto che recavasi in Svizzera, indotto a tal passo dai debiti.

Teatro Nuovo. — La Società del Teatro Nuovo convinta che senza un forte aumento di dotazione non avrebbe potuto la sua Presidenza combinare uno spettacolo che potesse rispondere alle esigenze del paese non solo per una splendidezza in scena, ma eziandio per artisti di primo ordine, deliberava nella sua ultima adunanza di accordare la solita dotazione, semprecchè peraltro il Comune concorresse con quella somma in aggiunta che dalla Presidenza stessa fosse riconosciuta necessaria, ed altrimenti di tener chiuso il teatro.

E fu questa una saggia deliberazione, perchè uno spettacolo incompleto nessuno soddisfa.

Dalla deliberazione del Comunale Consiglio dipende adunque se avremo o non avremo il teatro nell'anno venturo.

Fu più e più volte sostenuto in questo ed in altri giornali con indiscreti argomenti, quanto sia opportuno e decoroso non solo, ma necessario che il Teatro Nuovo abbia ad essere aperto in quella principale stagione; sia per vantaggi che reca al commercio in genere, e particolarmente agli esercenti pel concorso di forestieri, e pelle maggiori spese fatte dagli stessi cittadini; sia per le cento famiglie che vivono in quell'epoca delle sole risorse del teatro; sia perchè generale sarebbe il malcontento; sia perchè il teatro va considerato non semplicemente come un divertimento, ma dal lato artistico, per cui merita ogni cura acciocchè ridondi a vantaggio, onore e coltura del paese.

Non dubitiamo che il Consiglio, interprete del desiderio della gran maggioranza, e si può dire anzi della generalità dei suoi rappresentanti, autorizzerà la sua Giunta a concorrere con quell'aumento che sarà richiesto dalla Presidenza, perchè riconosciuto necessario, e ciò conforme alla deliberazione della Società, ricordando che chi più spende meno spende; e piuttosto che 10 o 15 mille senza utilità, od assai tenue, e non relativa alla spesa, è meglio venti, se occorre, perchè con queste si possa raggiungere possibilmente lo scopo.

Università di Roma. — Leggesi nell'Opinione: Sapriamo che il prof. Onorato Ossoloni, preside del R. Liceo di Roma, fu incaricato dal ministro dell'istruzione pubblica di far le lezioni di eloquenza latina nella nostra R. Università.

Prestito di Barletta. — Estrazione del 20 dicembre. Comunicano al Piccolo di Napoli il seguente telegramma: Serie rimborsata 2112 — Primo premio: serie 3376, num. 44; secondo: serie 956, num. 27; terzo: serie 5359, numero 7.

Notizie militari. — Corre voce che l'onor. Sella, in luogo di aumentare gli stipendi degli ufficiali del R. Esercito, abbia in animo di presentare alla Camera un disegno di legge per esonerarli, come usasi in Germania ed in altri Stati, dal pagamento delle imposte della ricchezza mobile, il cui introito sarebbe di due milioni all'incirca. (Conte Cavour)

Ufficio delle Stato Civile di Padova: BULLETTINO del 21 dicem. 1871. Nascite. — Maschi n. 3. Femmine n. 1. Morti. — Menestrati Eugenia di Lodovico, d'anni 1 e mesi 3. — Mazzoato Vittorio di Giacomo, di giorni 11, tutti due di Padova.

— nell'Ospitale Civile. — Bada detto

Bedolo Sebastiano fu B. rto, d'anni 66 villino di S. Lazzaro, vedovo Tiso Caterina fu Andrea, d'anni 59, lavandaia vedova — Spergolotto Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 44, caffettiere coniugato, tutti due di Padova.

NECROLOGIA

Nelle ore antimeridiane di ieri il sotto-commissario di guerra Clemente Conti, cessava di vivere.

Povero Clemente! dopo l'esilio per amor di patria, dopo aver pugnato sui campi lombardi negli anni 48-49 per l'indipendenza d'Italia, dopo le fatiche delle campagne del 1860 e 1866 per la liberazione del tuo paese, rientravvi nella tua terra natia, nella diletta Padova; ma ah! trista sorte! troppo brevi ne godesti le gioie; nella robustezza degli anni, immatura morte ti rapiva allo amplesso di amata sposa, all'affetto di chi tributa questa lacrima alla memoria dell'amico estinto. Padova, 21 dicembre 1871.

I COLLEGHI.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

23 dicembre

A mezzodì vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 59 s. 11,6

Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 38,7

Osservazioni meteorologiche

eseguiti all'altezza di m. 17 dal suolo,

di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 21 dicembre, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0 mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and temperature data.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 21.

(Agenzia Stefani)

Discutasi il bilancio preventivo dei lavori pubblici.

Sul capitolo delle strade nazionali e comunali parlano molti deputati, e fanno istanze sopra argomenti d'interesse generale e locale.

De Vincenzi e Lanza, ministri, e l'onor. Depretis danno spiegazioni.

Sopra vari capitoli, specialmente sopra quelli riguardanti le ferrovie, si fanno da molti deputati raccomandazioni diverse.

Tutti i capitoli sono approvati, così pure l'intero progetto.

Fu fissata una seduta della Camera per la sera.

Nella seduta della sera incominciò la discussione generale sul bilancio del ministero dell'interno.

Mellana e Tasca fanno alcune considerazioni.

Dopo breve, ma vivo incidente a proposito della domanda di Crispi di riconoscere se la Camera era in numero, essendosi constatato che non lo era, si sciolse la seduta.

SENATO DEL REGNO

Nella seduta di ieri, 21, il Senato approvò senza discussione i bilanci definitivi, pel 1871, della guerra, della marina e dell'agricoltura.

Approvò quindi la somma complessiva per tutti i ministeri.

La Gazzetta d'Italia contiene il seguente dispaccio particolare:

Roma 21, ore 2.30.

La Giunta per l'esame dei provvedimenti finanziari si è riunita questa mattina, e si è costituita nominando l'on. Minghetti a presidente e il deputato Marazio a segretario.

Lo stesso giornale reca:

Se le nostre informazioni sono esatte, mentre da un lato Thiers insiste presso il gabinetto italiano perchè sia cambiato il ministro d'Italia a Parigi, il gabinetto si rifiuta di aderire a tali richieste.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 19. — S. M. il Re scrisse al presidente del consiglio consigliando al ministero di presentarsi nuovamente alle Cortes per tentare lo scioglimento delle gravi questioni economiche pendenti. S. M. il Re chiamò Serrano, Sagasta e Zorrilla, e diede loro comunicazione di questo suo passo. Il ministero dopo aver deliberato sulla lettera reale presentò la sua dimissione.

BERLINO, 20. — Wimpfen consegnò all'imperatore le sue lettere di richiamo.

La Corrispondenza provinciale annunzia la prossima pubblicazione di un progetto per l'organizzazione amministrativa dell'Alsazia e Lorena.

PIETROBURGO, 21. — Il ministro attuale a Berlino Oubril fu nominato ambasciatore straordinario presso l'imperatore di Germania.

A datata dal principio del 1872 introdursi nelle scuole del Regno di Polonia l'insegnamento obbligatorio della lingua russa.

MADRID, 20. — Sagasta incaricato di formare un gabinetto offrìse quattro portafogli ai Zorrillani, ma Zorrilla rifiutò. La crisi continua.

VERSAILLES, 20. — Assemblea. Raoul Duval sviluppa una interpellanza per domandare su chi cada la responsabilità che Raoul non fu processato. Dufaure declina la responsabilità del governo; dice che i processi dinanzi ai consigli di guerra spettano soltanto al comandante la 1ª divisione militare. Il governo continuerà ad astenersi da ogni intervento. L'Assemblea approvò a grande maggioranza il seguente ordine del giorno, accettato dal governo. «L'Assemblea avendo udito le spiegazioni dei ministri della guerra e della giustizia, contando sulla stretta osservanza della giustizia passa all'ordine del giorno».

MADRID, 20. — Il ministero è definitivamente composto. Sagasta, presidenza ed interno; Malcampo, marina; Deblas, esteri; Candau, lavori pubblici; Topete, colonie; Angu, finanze; Groizard, giustizia; Gamindo, guerra.

Le Cortes si riuniranno l'8 gennaio. Assicurasi che Sagasta otterrà il decreto del loro scioglimento qualora non riunisca una maggioranza dinastica.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Roma, 22, 21, 22. Rows include Rendita italiana, Obbl. tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca Nazionale, Azioni strade ferrate, Obbl., Buoni, Obbl. ecclesiastiche.

Table with 3 columns: Parigi, 21, 20, 21. Rows include Rendita francese 3 0/0, Rendita italiana 5 0/0.

Table with 3 columns: Valori diversi. Rows include Ferrovie lomb. ven., Obbligazioni, Ferrovie romane, Obbligaz., Obbl. Ferr. V. E. 1863, Obbl. Ferr. Meridionali, Cambio sull'Italia, Credito mob. francese, Obbl. Regia Tabacchi, Azioni.

Table with 3 columns: Berlino, 21. Rows include Anstriaiche, Lombarde, Mobiliare, Rendita italiana, Tabacchi.

Table with 3 columns: Vienna, 21. Rows include Mobiliare, Lombarde, Anstriaiche, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca.

Table with 3 columns: Londra, 21. Rows include Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarde, Turco, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnolo.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia unita al meno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mese a 5 1/2 0/0 « « « « 4 mese a 6 0/0 « « « « 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero Padova, 1º dicembre 1871.

Il Vice Presidente

M. V. JACUR.

Il Direttore Enrico Rava

7 655

COMUNICATO

In un tentativo di furto perpetrato nella notte del 24 novembre passato nei magazzini di O. Mazzarana e Comp. di Bari, le casse di ferro della fabbrica F. Wertheim e Comp. di Vienna fornirono nuove prove della loro resistenza.

I ladri che penetrarono nei magazzini fecero inauditi sforzi con potenti strumenti senza poter riuscire alla minima infrazione, e vedendo in tal modo salvato l'intero contenuto in denaro, effetti ed altri valori, i suddetti signori pubblicarono il fatto nei giornali di Bari, aggiungendo:

«Tuttociò attestiamo con piena coscienza onde comprovare vieppiù la solidità di dette Casse forti e la meritata ed incontrastata rinomanza della suddetta fabbrica F. Wertheim e Comp.

O. Mazzarana e Comp.

Deposito assortito di queste Casse trovansi pronto presso

J. WOLLMANN IN PADOVA.

6) Ogni ammalato trova coll'uso della dolce Ravaleta Arabica Du Barry di Londra (premiata all'esposizione di Nuova York nel 1854), salute, energia appetito, buona digestione e buon sonno: essa guarisce senza mediche, né purghe, né spese le dispensie gastritiche, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voeli, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; N.º 72000 cura, coprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskaw, della signora marchesa di Bréhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. La Ravaleta al Cioccolato (brevettata da S. M. la Regina d'Inghilterra), dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del polmone, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fornisce lo stomaco, il petto, i nervi e le carni; è sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolatti; in polvere, scatole per 12 tazze 2 fr.; 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c. 120 tazze 17 fr. 50 c. in tavolette, per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 14 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto - PADOVA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
DI
LIBRI ILLUSTRATI
ITALIANI E FRANCESI
per Strenne del Capo d'Anno

Strenna Veneziana — Strenna Italiana — Strenna Artistica — Almanacchi — Calendari — libri di devozione — Libri d'educazione — Oleografie — Fotografie — Incisioni — Litografie — Stereoscopi — Album ecc.

LA STESSA LIBRERIA S'INCARICA DEGLI ABBONAMENTI
A qualunque Giornale italiano ed estero
POLITICO - LETTERARIO - SCIENTIFICO
Spedizione postale diretta al committente — Pagamento anticipato — Gli abbonamenti vanno rinnovati 12 giorni prima della scadenza.

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. L. Sacchetto - PADOVA

N. 1980. 1-692
DEPUTAZIONE PROV. DI PADOVA

Avviso
Avendo la ditta Lucia Alessandri erede del fu Alessandri Domenico fu Pietro notificato lo smarrimento della bolletta esattoriale 20 giugno 1859 numero 61 di ex florini austriaci 32.05 in causa prima rata del Prestito L. V. 1859 soddisfatta sul Comune di Massanzago distretto di Camposampiero da Alessandri Domenico fu Pietro, e chiedendo la medesima il duplicato per ottenere poi il relativo pagamento si rende noto a tutti quelli che possono avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla presente pubblicazione, senza che sia fatta opposizione, sarà provveduto al rilascio del duplicato nonchè il pagamento della somma di credito a tenore della legge 10 luglio 1861 n. 94 e del regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942.
Padova, 17 dicembre 1871.
IL PREFETTO-PRESIDE
PEVERELLI

TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA
che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 14-581

AI VENDITORI
delle
Pillole e dell'Unguento Holloway
Mi pervengono spesso delle domande per sapere in che quantità si debbano comperare le Pillole e l'Unguento Holloway, a fin d'ottenersi al maggior ribasso. E' perciò che credo espediente di rispondere per modo generale a tutte queste domande servandomi della stampa. Gli ordini del valore di 20 lire sterline, e al di là sono eseguiti ai prezzi seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22 scellini; e 34 scellini per dozzina. Per gli ordini che non arrivano al valore suddetto le medicine si pagano rispettivamente 9 scellini e sei pence; 24 scellini e sei pence; e 38 scellini. In tutti i casi gli ordini devono esser accompagnati della somma in contanti, e senza sconto. Le medicine si possono avere con le direzioni ed indicazioni che le accompagnano tradotte in italiano, o se si preferisse una parte di esse potrebbero esser accompagnate di direzioni in lingua francese; e in questo caso delle cartine distinte sarebbero attaccate a ciascuna indicanti la lingua che si trova nell'involto. I venditori che desiderassero delle etichette supplementari coi loro nomi ed indirizzi in calce, possono averli in qualunque sia il numero d'esemplari, purchè mi mandino una loro carta colle indicazioni di quello vogliono che vi sia stampato in rapporto col loro stabilimento. Tutti gli ordini saranno puntualmente accolti ed eseguiti senza ritardo.
Tommaso Holloway.

533, Oxford Street, Londra, 1° ottobre 1871. 23-517

BUDELLI DI MANZO
delle più rinomate fabbriche di Germania e perciò di qualità garantita.
Per ogni ballone di metri 69 L. 10.
Al rivenditori si accorda lo sconto del 5 per 0/0 dietro acquisti non minori di dieci balloni.
La vendita ha luogo presso l'oste alla Colonna (ex Fabbrica di birra a S. Sofia).
1-693
Presso la Libreria Sacchetto
SULL' ARTE
discorso di
CARLO ABETTI
Prezzo: Centesimi 60.

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA
(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpazione, diarrea, gonfiore, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, estremo, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni si più stremati di forze.
Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni
Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIETRO CASZELLI
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levavano incapace al più leggero lavoro domosco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARRERA
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della **Revalenta Du Barry** sono sorprendenti.
FED. KLAUSENBACHER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della **Revalenta Du Barry**, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.
Dottore D'ANASTASINI
(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
in POLVERE ed in TAVOLETTE
(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e la carni.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merco della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolato**. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso **Cioccolato**, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

DU BARRY DU BARRY e C., 84 Via Provvidenza TORINO
e Via Operto

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Raviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero gli Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi — Comensati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Focelloni — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

Badare alle falsificazionvenosee 36-227

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR
autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il **Rob di Boyveau Laffecteur** ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione **esclusivamente vegetale**. Il **Rob** garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Rob** è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.
Il vero **Rob del Boyveau-Laffecteur** si vende al prezzo di 8 e di 15 franchi la bottiglia.
Deposito generale del **Rob Boyveau-Laffecteur** nella casa del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie.
15-427

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO
ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE
SCRIGNI DI FERRO
della prima fabbrica Europea
F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA
imp. r. fornitore di Corte
PRESSO
I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè pella elegantissima esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.
Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 52 7

SOCIETA EUGANEA
per Concimi artificiali
IN PADOVA
approvata con R. Decreto 22 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto, per l'attuale stagione, opportuna alle semine ed alla formazione dei prati artificiali, un deposito di:
Concime per Cereali a L. 11,50 al quintale
» per Prati » 9,50 »
» per Viti » 10, — »
» per Civaje » 12, — »

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: **sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fulgine, cenere**, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.
Ricordasi che per concimare i prati prestasi molto l'autunno ed il principio dell'inverno. — Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura.
Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

FARINA MESSICANA
prodotto alimentare naturalmente
RICCO DI FOSFATO DI CALCE
eminente nutrimento
E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: **la consunzione, la bronchite, e laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia** (povertà di sangue) **la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spassamento delle nutriele e per riparare le forze dei bambini esauste del troppo rapido sviluppo**, ecc. — La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tuberculizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. — Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. E' pure il miglior specifico contro lo sfinimento. — Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2,50.
Venuta in Milano presso i depositari generali per l'Italia **G. Lattuada e De-Bernardi**, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rogatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.
Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la Farina Messicana colla **Revalenta Arabica** du Barry. 24-491

(dal giorno 19 al 25 novembre 1871)

DENOMINAZIONE del generi	Camposampiero		Cittadella		Conselve		Este		Montebelluna		Padova		Pieve
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.		
Frumento { ten.° da pane duro da paste	22 66	23 50	21 88	23 34	25 94	23 75	23 29	21 86					
Grano turco	5 91	18	17 03	18 43	18 64	19 01	18 83	17 64					
Segale			18 13	14 75		15 50	14 95						
Avena	7 50	9 38	6 38	7 57	7 29	7 75	7 91						
Orzo						10	12 23						
Ris: nostrano.	34 75	33 50		27 98	37	33	39 02						
Ris: bertone					32		34 60						
Fave							10 07						
Ceol.							8 63						
Piselli							45 44						
Lenticchie							25 16						
Fagioli			20 63		14 90	16 89	19 50	18 47					
Castagne					17 60								
Vino	27 75	21	25	28	22 50	22 50	18 54	31 36					
Olio d'oliva { 1° qualità		150					187 50						
{ 2° qualità		125					137 50						
Legname combust. forte	35	30	62	34	38	25	39						
{ dolce	30	31	46	30	50	21	45						
Fieno	50	60	59	55	70	63	88	48					
Paglia	35	33	39	39	26	28	38	28					
Pane { 1° qualità	59	50	56	50	58	57	56	55					
{ 2° qualità	54	42	48	39	56	47	51	40					
Carne di bue da macello	1 5	1 12	1 20	1 03	1 15	1	1 16	1 23					
id. di vitello id.	1 10	1 23	1 20	1 15	1 20	1 15	1 23	1 25					
id. di agnello id.	1 20	1	1	1 10	1 10	1 10	1 18	1 15					
id. di pecorini id.	90	1 01		1	1	1	85	96					